

EVENTO DI LANCIO DEL PIANO "UNA GIUSTIZIA PIU' INCLUSIVA"

AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI CATERING



Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia

Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione

Al Direttore Generale

EVENTO DI LANCIO DEL PIANO "UNA GIUSTIZIA PIU' INCLUSIVA"

AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI CATERING

Fornitura di un servizio di catering da realizzare presso Castel Capuano – Napoli,

in occasione dell'evento che si terrà in data 4 Dicembre 2025.

DETERMINA A CONTRARRE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo

di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";

VISTO il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici;

VISTA la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

VISTO il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;

VISTA la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;

VISTO il "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

VISTO il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

VISTO il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito "Regolamento del Ministero della Giustizia";

VISTO l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;

VISTO il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCP, ora DGCOE), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;

VISTO il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;

VISTO il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l'altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la DGCOE in Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);

VISTA la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;

VISTO il "Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata;

VISTE le azioni 5 e 6 previste dal Piano rivolte alle attività di "Assistenza Tecnica FSE+ FESR" del sopracitato PN, che prevedono interventi volti a *"supportare adeguatamente [...] la gestione, [...] nonché analisi valutative, ai fini dell'efficace sorveglianza dell'attuazione e della corretta certificazione delle spese degli interventi oggetto di delega all'OI"*;

VISTO l'Art. 13 della Convenzione con l'AdG che impone all'OI DGCOE di adempiere agli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;

CONSIDERATO che l'adempimento dei suddetti obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione è requisito obbligatorio ai fini della corretta certificazione delle spese degli interventi oggetto di delega all'OI secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;

CONSIDERATO che l'Art. 36 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 prevede che i fondi dedicati all'Assistenza tecnica, cioè, nel caso del Piano del Ministero della Giustizia, le Azioni 5 e 6, *"possono sostenere azioni [...] necessarie per l'amministrazione e l'utilizzo efficaci dei fondi, [...] per finanziare lo svolgimento, tra l'altro, di funzioni quali [...] la visibilità e la comunicazione"*;

ACCERTATA la disponibilità sull'Azione 5 del Piano di risorse finanziarie destinabili, per oggetto e funzione, al finanziamento delle iniziative di visibilità e comunicazione prospettate nella presente Determina a contrarre;

VISTO il "Manuale delle procedure sulle specificità dell'Organismo Intermedio" DGCOE, di cui al relativo Decreto n. 763 del 26 settembre 2025;

VISTO il Decreto Legislativo n. 36/2023, nuovo Codice dei contratti pubblici;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

VISTO il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027 dell'Amministrazione Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Giustizia, approvato con D.D. n. 1751 del 5 agosto 2025;

CONSIDERATA la necessità di realizzare un evento di comunicazione ai Beneficiari del Piano ex Art. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e al pubblico le iniziative previste dal Piano stesso e i relativi risultati attesi, al fine di promuovere la visibilità del finanziamento dell'Unione Europea e del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 alle suddette iniziative;

CONSIDERATA la necessità di acquisire un Servizio di catering da realizzare presso Castel Capuano – Napoli, in occasione dell'evento che si terrà in data 4 Dicembre 2025, a causa della complessità troppo elevata in caso di gestione diretta da parte della DGCOE;

CONSIDERATO per il servizio oggetto della fornitura non è attiva, né sottoscrivibile alcuna Convenzione stipulata da Consip S.p.A., ai sensi dell'articolo 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488;

VISTO l'art.1, comma 450, della Legge 296/2006 e ss.mm.ii., il quale prevede che "le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'art. 328, comma 1, del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207";

VISTO il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato alla presente operazione è J89I25002390006, Prot. n. m_dg.DGCPC.30-10-2025.0000906.ID;

RITENUTO che per la realizzazione dei servizi previsti risulta necessario ricorrere ad una procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023, mediante Trattativa Diretta nell'ambito del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) con la Società D'Angelo Santa Caterina, Via Aniello Falcone, 203 – 80127 NAPOLI (NA), P.I. 06553311215, per la fornitura di un Servizio di catering da realizzare presso Castel Capuano – Napoli, in occasione dell'evento che si terrà in data 4 Dicembre 2025;

CONSIDERATO che le caratteristiche e le specifiche tecniche della fornitura in argomento sono contenute nello Schema di Capitolato speciale d'appalto Prot. n. m_dg.DGCPC.31-10-2025.0000919.ID;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 36/2023, non si è proceduto alla suddivisione in lotti, sia per ragioni di economicità, efficienza e tempestività, sia in quanto i servizi oggetto della fornitura in argomento costituiscono un unico lotto prestazionale, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.1, lettera t) del medesimo Decreto legislativo, appartenendo gli stessi alla medesima categoria merceologica;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei principi di cui agli artt. 1,2,3 e 49 del D. Lgs. 36/2023 è stata effettuata un'informale indagine di mercato sul web, rivolta agli Operatori Economici abilitati sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), nell'ambito del Bando "Servizi"; Categoria merceologica "Servizio di catering";

CONSIDERATO che, all'esito di tale indagine, è stata individuata la Società D'Angelo Santa Caterina, Via Aniello Falcone, 203 – 80127 NAPOLI (NA), P.I. 06553311215, quale Operatore Economico in grado di rispondere alle esigenze dell'Amministrazione, in quanto in possesso di documentate esperienze pregresse in relazione alla fornitura in argomento e rispetto al quale non si ravvisano situazioni di conflitto di interesse, nel rispetto dei principi di cui all'art. 16 del Codice di Contratti;

CONSIDERATO che, nel rispetto del principio di rotazione previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023, l'Operatore Economico individuato non risulta aggiudicatario di forniture di servizi in favore di questa Amministrazione, nello stesso settore merceologico a cui appartiene il servizio oggetto della presente procedura;

VISTO il preventivo del 28/10/2025, inviato dalla Società D'Angelo Santa Caterina, Via Aniello Falcone, 203 – 80127 NAPOLI (NA), P.I. 06553311215 per la fornitura in argomento, dell'importo di € 12.600,00 (euro dodicimilaseicento/00) oltre IVA al 10%, acquisito con prot. m_dg.DGCPC.31/10/2025.0000912.ID;

CONSIDERATO che tale costo è da ritenersi congruo, sulla base dei prezzi applicati sul mercato per servizi del medesimo settore merceologico;

CONSIDERATO che tale importo è inferiore alle soglie di rilevanza europea, ex art. 14 del D. Lgs. n. 36/2023, per cui è possibile procedere ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del medesimo Decreto, legislativo, secondo cui "Le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei servizi e forniture, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D. Lgs. n. 81/2008 ed alla luce delle indicazioni contenute nella determina dell'AVCP n. 3 del 5 marzo 2008, nel caso di specie, non ricorre la necessità di predisporre il DUVRI, trattandosi della fornitura di servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini/giorno; di conseguenza, l'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari ad € 0,00 (zero);

CONSIDERATO che l'Amministrazione è tenuta a versare all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ai sensi della Delibera n. 610 del 19 dicembre 2023, recante "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2024, un contributo di € 35,00 (euro trentacinque/00);

CONSIDERATO che la procedura verrà svolta nel rispetto dei principi previsti dal Libro I, Parte I, Titolo I, del Codice dei Contratti pubblici;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs. n. 36/2023 il quale stabilisce che, qualora in caso di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, la stazione appaltante accerti l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, è necessario seguire le procedure ordinarie;

CONSIDERATO che la fornitura in oggetto non riveste un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dal già menzionato art. 48, in considerazione del luogo di svolgimento dell'evento, che si terrà nella città di Napoli e della natura dello stesso, la quale richiede diversi incontri tra l'Operatore Economico e la Stazione appaltante;

CONSIDERATO che la fornitura in argomento è presente nell'ambito del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), nel Bando "Servizi", Categoria merceologica "Servizio di catering", CPV 55520000-1, per i quali la Società Società D'Angelo Santa Caterina, Via Aniello Falcone, 203 – 80127 NAPOLI (NA), P.I. 06553311215, è abilitata;

VISTO l'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, secondo cui, per ciascuna procedura di gara, "le stazioni appaltanti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione";

VERIFICATO il possesso dei requisiti per la nomina a RUP del Funzionario Giudiziario, Dott.ssa Immacolata Damato, secondo il format previsto dal Manuale delle procedure dell'AdG, Allegato 1.1 (Prot. m_dg.DGCPC.31-10-2025.0000917.ID);

VERIFICATO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, come dichiarato dallo stesso con nota Prot. n. m_dg.DGCPC.31/10/2025.0000913.ID;

VISTA l'autodichiarazione ai sensi dell'art. 35-bis del d. lgs 30 marzo 2001, n. 165 (dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), resa con nota Prot. n. m_dg.DGCPC.31/10/2025.0000915.ID;

VISTO l'articolo 45 del D. Lgs. n. 36/2023 per il quale, a valere sugli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci, *"le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, [...], in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e*

delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione";

VISTO, in particolare, l'art. 45, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023, secondo cui l'80 per cento delle risorse finanziarie per le funzioni tecniche è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori;

VISTO l'Accordo firmato in data 14 giugno 2024 tra il Ministero della Giustizia e le Organizzazioni sindacali prot. DOG n. 0010487.ID del 14 giugno 2024, sulle modalità e i criteri di ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche;

VISTO il Regolamento Prot. n. m_dg.DGCPC.14/01/2025.0000011.ID inerente la "Procedura dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà in relazione agli affidamenti diretti di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023, di importo inferiore a € 40.000,00";

CONSIDERATO che, a valere sull'Azione 5 del presente Piano, è necessario prevedere l'importo di € 201,6 (euro duecentouno/60), da destinare agli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 45 del D. Lgs. n. 36/2023, determinati nel rispetto delle disposizioni e dei criteri stabiliti dal richiamato Accordo concernente le modalità e i criteri di ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche;

PRESO ATTO di dover adempiere agli obblighi di pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia, nella sezione "Amministrazione Trasparente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 27 del D. Lgs. 36/2023, e dell'art. 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., trasmettendo tempestivamente le previste informazioni alla "Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici" dell'ANAC, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023, attraverso le piattaforme digitali di cui all'art. 25 del medesimo decreto legislativo;

DATO ATTO che il contratto verrà stipulato nel rispetto delle disposizioni dell'art. 18 del D. Lgs. n. 36/2023, mediante la sottoscrizione del documento di stipula generato dalla piattaforma "Acquistinretepa";

RITENUTA, quindi, la conformità dei sopra citati atti predisposti alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale dei medesimi alle esigenze dell'Amministrazione;

DETERMINA

- 1 Gli atti relativi all'acquisizione del servizio di catering da realizzare presso Castel Capuano – Napoli, in occasione dell'evento che su terrà in data 4 dicembre 2025, allegati alla presente Determinazione, ivi compreso lo Schema del Capitolato speciale d'appalto, sono approvati e adottati;

- 2 Per l'acquisizione del suddetto servizio la scrivente Direzione Generale provvederà, secondo i termini di Legge, allo svolgimento di una procedura di affidamento diretto per l'individuazione di un operatore economico al quale affidare il servizio di cui al punto 1;
- 3 La procedura sarà svolta nel rispetto dei principi nel rispetto dei principi previsti dal Libro I, Parte I, Titolo I, del Codice dei Contratti;
- 4 Di non suddividere l'appalto in lotti ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 36/2023, per le ragioni suindicate;
- 5 Il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato alla presente operazione è J89I25002390006.
- 6 Di nominare, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), il Funzionario Giudiziario, Dott.ssa Immacolata DAMATO, in possesso dei requisiti richiesti dal medesimo articolo e attestati con l'Allegato 1.1 del Manuale delle procedure dell'AdG (Prot. m_dg.DGCPC.31-10-2025.0000917.ID), per il quale non sussistono situazioni di conflitto di interesse, come dichiarato dallo stesso con nota Prot. n. m_dg.DGCPC.31/10/2025.0000913.ID e che ha reso autodichiarazione, Prot. n. m_dg.DGCPC.31/10/2025.0000915.ID, ai sensi dell'art. 35-bis del d. lgs 30 marzo 2001, n. 165 (dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);
- 7 Il RUP è autorizzato all'acquisizione del CIG ed è incaricato di curare ogni adempimento necessario allo svolgimento della procedura in argomento;
- 8 L'importo massimo a base d'asta è di € 12.600,00 (euro dodicimilaseicentocento/00) oltre IVA al 10%, a valere sull'Azione 5 del Piano "Una giustizia più inclusiva", cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), cui si aggiungono, a valere sulla stessa Azione, pro quota, l'IVA, senza possibilità di offerte in aumento;
- 9 Di accantonare l'importo di € 201,6 (euro duecentouno/60), a titolo di incentivi per funzioni tecniche, a valere sull' Azione in argomento, ai sensi dell'45, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'Accordo firmato in data 14 giugno 2024 tra il Ministero della Giustizia e le Organizzazioni sindacali;
- 10 Di provvedere al pagamento del contributo di € 35,00, ai sensi della Delibera n. 610 del 19 dicembre 2023, recante "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2024, in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)", a valere sulle risorse dell'Azione in argomento;
- 11 Di pubblicare il presente provvedimento, sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e nella sezione dedicata al Piano "Una giustizia più inclusiva", ai sensi del

combinato disposto degli articoli 27 del D. Lgs. n. 36/2023 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013, e ss.mm.ii., trasmettendo tempestivamente le previste informazioni alla "Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici" dell'ANAC, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023, attraverso le piattaforme digitali di cui all'art. 25 del medesimo Decreto legislativo;

12 Di pubblicare, ai sensi dell'art. 50, comma 9, del D. Lgs. n. 36/2023, l'avviso sui risultati della presente procedura, secondo le modalità previste dall'art. 85 del Codice dei Contratti pubblici.

Roma, 31/10/2025

Dott.ssa Gabriella De Stradis